

PONTEDELLOLIO - Bimbo di soli tre anni si allontana da casa e viene ritrovato in lacrime, dopo una ventina di minuti, da una signora che lo ha subito portato alla Pubblica assistenza. E' accaduto ieri mattina a Pontedello. Poco prima delle 8, una signora stava svolgendo alcuni lavori nella sua casa quando dalla strada ha udito un insistente pianto di bambino. La donna ha quindi aperto la finestra e si è affacciata. In strada ha potuto vedere il piccolo che sotto la pioggia piangeva disperatamente. La signora ha richiuso la

## Bimbo di 3 anni si allontana da casa

### Pontedello, trovato in strada e soccorso da una signora allarmata dal pianto

finestra e si è precipitata in strada per prendere il bambino, che era scalzo e indossava solo la parte superiore del pigiama e gli slip. La donna ha preso in braccio il bambino, lo ha portato nella sua casa un momento per tranquillizzarlo, e subito dopo lo ha portato al personale della Pubblica assistenza Valnure. I

sanitari hanno potuto visitare il bambino e verificare che era in buona salute. E' stato quindi chiamato il 112 e sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Pontedello al comando del luogotenente Vito Sechi. Il bambino che stava giocando è apparso tranquillo ai carabinieri e ovviamente non è

stato in grado di fornire nessuna indicazione sulla sua casa, ripeteva soltanto la parola "bus". I militari dell'Arma hanno avviato le prime ricerche sulla base dei tratti somatici del bambino. Hanno fatto alcune telefonate presso famiglie straniere ed hanno perlustrato il paese fino a quando si sono imbattuti in un

giovane assai preoccupato. I carabinieri lo hanno fermato. Il ragazzo ha subito spiegato di essere lo zio del piccolo e che stava cercando il nipote. Il ragazzo ha detto che stava riposando, e che il bambino improvvisamente è uscito di casa probabilmente poco dopo le 7. L'ipotesi più probabile è che il bambino ab-

bia seguito la madre mentre lei usciva di casa per recarsi al lavoro. La donna ovviamente non si è accorta di nulla. In strada il bambino ha poi incominciato a camminare per quasi 500 metri. Fino a quando è stato trovato dalla signora che lo ha visto disperato. I carabinieri hanno quindi avvisato la madre di quanto accaduto e il piccolo è tornato in famiglia. Di quanto accaduto, come previsto dalla legge, i carabinieri hanno inviato segnalazione all'autorità giudiziaria.

Ermanno Mariani

GRAZZANO VISCONTI - Nessuno è in pericolo di vita. Lunghe code sulla Provinciale



GRAZZANO VISCONTI - Drammatica la scena che si è presentata ai primi soccorritori sul teatro dell'incidente (foto Marina)

## Scontro frontale, tre feriti

### Coinvolti un furgone e due auto, finite in un canale

VIGOLZONE - (pm) Due auto in un canale e tre persone all'ospedale di Piacenza: è il bilancio del pauroso frontale che si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri sulla provinciale Valnure all'altezza del centro abitato di Grazzano Visconti. Un incidente che ha creato molta apprensione e richiesto la mobilitazione di numerosi mezzi. Per fortuna, secondo quanto appreso, nessuna delle persone ferite è in pericolo di vita.

Lo schianto nella frazione del comune di Vigolzone si è verificato intorno alle 18,30. La ricostruzione della dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri di Pontedello. Sembra che si sia verificato uno scontro frontale tra un'auto e un furgone, forse mentre uno dei due veicoli era in fase di sorpasso. Come conseguenze di questo primo scontro, una seconda macchina è stata urtata. Le due vetture sono finite nel canale, con gli occupanti incastrati all'interno. Avrebbe avuto la peggio una donna, caricata su un'ambulanza con l'aiuto dei vigili del fuoco che l'hanno estratta dall'abitacolo. I conducenti delle due macchine e del furgone sarebbero di Ponte-



I soccorsi a Pigazzano per rintracciare la donna uscita di strada. (foto Liberta.it)

### APPRENSIONE A PIGAZZANO

#### Finisce con l'auto fuori strada: la trovano grazie al suo cane

PIGAZZANO - Finisce con l'auto fuori strada nei pressi di Pigazzano, intorno alle 20, nella nebbia e sotto la pioggia battente: riesce a chiamare i familiari che allertano i soccorsi, ma la ricerca si rivela difficile. La donna, una 60enne, suona il clacson fino a scaricare la batteria. Ma per sua fortuna era con il cane che ha continuato ad abbaiare, riuscendo così a "guidare" i soccorritori fino alla macchina. La donna nell'incidente non è rimasta ferita.

dello, Bettola e Gossolengo, secondo quanto emerso dai primi rilievi.

Vasta la mobilitazione di uomini e mezzi sull'incidente. Sono accorse tre ambulanze delle pubbliche assistenze di Pontedello, San Giorgio e Rivergaro, insieme

all'automedica del 118. I pompieri di Piacenza sono arrivati con un'autopompa e un'autogru. Per regolare la circolazione sono intervenute le pattuglie della polizia intercomunale Valnure-Valchero, che hanno deviato il traffico nel parcheggio alle porte di

Grazzano nel tentativo di smaltire le code che si erano formate sulla provinciale. Le operazioni sono state rese difficoltose dalla pioggia e il fondo stradale bagnato, insieme alla scarsa visibilità, potrebbe essere tra le cause dell'incidente.

## «No alla società a costo di farci commissariare»

Cerignale, sulla gestione dell'acqua Castelli lancia un appello ai colleghi: fermatevi e discutiamone

CERIGNALE - «Società mista per la gestione dell'acqua? Non porteremo neppure l'argomento all'ordine del giorno, a costo di farci commissariare il Comune». Il sindaco di Cerignale Massimo Castelli è pronto a portare alle estreme conseguenze le perplessità che emergono nei consigli comunali chiamati a votare per il protocollo che permetterà di effettuare uno studio di fattibilità per una futura società mista pubblico-privata per la gestione di acqua e rifiuti.

Se il "no" votato in massa dal consiglio di Ottone sembrava già un segnale forte, a Cerignale hanno osato di più. «C'è la sensazione che questa sia l'ennesima maniera italiana di trattare i referendum popolari, da prendere e mettere da parte» spiega Castelli. «Questa faccenda dell'acqua somiglia molto a quella del referendum per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti: è bastato cambiargli nome in "rimborsi elettorali" per mantenerli alla faccia della decisione popolare. Eppure gli italiani hanno espresso un'idea molto chiara, cioè che la gestione dell'acqua deve essere totalmente pubblica. Finora i Comuni non hanno potuto scegliere: lo Stato prima e la Regione poi li hanno obbligati a farsi gestire da società private. Ora che c'è la possibilità di scegliere - a parte il Comune di Piacenza, che detiene una quota di Iren - i Comuni dovrebbero spingere dalla direzione opposta».

Così Castelli rifiuta in blocco

l'impostazione assunta dal consiglio locale di Atersir e annuncia di non avere alcuna intenzione di portare l'approvazione del protocollo in consiglio comunale. Anzi, lancia un appello ai sindaci piacentini: «Fermatevi con le approvazioni in consiglio comunale e discutiamo sulla questione anche alla luce delle ultime novità legate al patto di stabilità, che pare non gravi più sulla società in house». «Lo studio già di per sé appare come una farsa perché si sa già benissimo che il socio privato sarà Iren. E il Pd ha delle colpe in tutto ciò, perché sembra impegnato a mantenere i suoi dirigenti e le sue poltrone all'interno di questo sistema, sostenendo una società che era già a maggioranza pubblica. E se Iren ha dei debiti, non devono essere i cittadini a farsene carico: la società ha avuto finora carta bianca e se si trova in certe condizioni è per le sue scelte. Siamo costretti a tenerci questa società solo per poterla salvare. E per ben 25 anni: una scelta pericolosa e assurda».

Infine Castelli raccoglie a sua volta l'appello del sindaco di Ottone, Giovanni Piazza, che indicava nelle Unioni dei Comuni il contenitore adatto per una gestione pubblica dell'acqua. «Difficilmente le Unioni potranno fare qualcosa, ma l'impostazione è quella giusta» conclude. «Noi, di fronte all'esito del referendum sull'acqua pubblica, non stiamo al ricatto di chi ci obbliga a fare diversamente».

Cristian Brusamonti

### BOBBIO

#### A Vaccarezza oggi varie iniziative in onore di sant'Antonio

BOBBIO - Anche quest'anno Vaccarezza di Bobbio festeggia sant'Antonio: stamattina alle 11 il parroco don Mario Poggi celebra una messa in chiesa e al ter-

mine sul piazzale benedirà sale, animali e mezzi agricoli. Dopo il pranzo su prenotazione in un ristorante dei Sassi Neri, si terrà la tradizionale benedizione delle fattorie e cascine, con esibizione itinerante con intrattenimento musicale offerto da Alberto Kalle. Alle 20 inizia una serata danzante al circolo Verde Luna con cena e ballo e sempre con orchestra.

### CONTROLLI STRADALI DEI CARABINIERI

#### Ubriachi al volante, due denunce per guida in stato d'ebbrezza

Alcol al volante, saltano due patenti. Una donna di 34 anni di Piacenza e un 30enne della Valdarda sono stati denunciati per guida in stato d'ebbrezza dai carabinieri del nucleo radiomobile di Bobbio. La prima è stata fermata a Gossolengo, il secondo a Gazzola.

Sottoposti al test alcolimetrico, è risultato che avevano entrambi un tasso di alcol superiore a un grammo per litro di sangue, cioè più del doppio di quanto consentito. Per questo motivo nei loro confronti è scattata la denuncia e il ritiro della patente. Il documento di guida verrà restituito con dieci punti in meno.

I controlli stradali dei ca-

rabini della compagnia di Bobbio hanno dato esiti positivi anche a Pianello, dove un 25enne della Valtidone è stato segnalato alla prefettura come consumatore di sostanze stupefacenti: addosso gli sono stati trovati due grammi di hashish.

I controlli sono stati fatti in orario notturno, tra la mezzanotte e le due del mattino: l'orario più a rischio per quanto riguarda l'abuso di alcol alla guida.

Intensificati anche i pattugliamenti nella fascia serale, quella dove si verifica il maggior numero di furti. Il fenomeno delle razzie in appartamento ha infatti subito una recrudescenza nell'ultimo anno.

### PERINO

#### Con gli alpini tutti al pranzo solidale per gli alluvionati della Sardegna

PERINO - (mvg) Alpini sempre sul fronte della solidarietà: quelli del Gruppo di Perino aprono l'anno sociale 2014 con uno straordinario gesto a favore delle popolazioni di Sardegna colpite dal ciclone Cleopatra.

Dopo l'aiuto ai territori emiliani messi in ginocchio dal terremoto di due anni fa, ora gli alpini piacentini hanno sentito intensamente il grido di aiuto degli isolani colpiti duramente e aprono di nuovo i loro cuori, e le loro borse.

In dodici ore, il 18 novembre 2013, una bomba d'acqua aveva rovesciato 450 millimetri di pioggia, continuata per altri giorni, lasciando sul terreno morte e una immane devastazione. Le vittime erano state

diciassette, alcune migliaia gli sfollati, moltissimi i feriti e miliardi di euro di danni. Quel grido è stato raccolto dal Gruppo Alpini di Perino che ha programmato per domenica 26 gennaio un "mega" pranzo.

«Speriamo nell'adesione massiccia della gente - spiega il capogruppo Luciano Mazzari - Abbiamo intitolato la manifestazione "Perino per la Sardegna, naturalmente alle nostre tavolate si possono presentare altri valligiani e cittadini». Il grande pranzo di solidarietà, che si svolgerà nel salone parrocchiale per favorire la massima partecipazione, è organizzato in collaborazione con le associazioni del territorio: Pro loco, Asd Perino calcio, Anspi, Avis, Amici di



Il gruppo Alpini di Perino ad una delle tante manifestazioni promosse in Valtrebbia

Macerato, Associazione commercianti artigiani Perino e parrocchia San Luigi Gonzaga. «Abbiamo deciso una grande "coalizione" di forze per poter realizzare una grande raccolta di fondi - continua Mazzari - la Sardegna è stata colpita dipesantemente e noi non possiamo dimenticare quelle popolazioni battute da così

tanta violenza e da un evento tanto inatteso quanto doloroso e mai verificato». Le adesioni sono già aperte, chi intendesse partecipare al pranzo benefico, il cui ricavato sarà devoluto agli alluvionati della Sardegna, può telefonare, entro giovedì prossimo, allo stesso presidente Mazzari: 338 8772736.